

Lemma: sostanzialmente

Funzione comunicativa 1 di 2: esprimere il grado di certezza su un'affermazione

Lemmi con funzione comunicativa analoga

- evidente
- tendenzialmente

Definizione

In questa funzione «sostanzialmente» si usa per ridurre l'assolutezza di un'affermazione; chi scrive chiede perciò al lettore che l'affermazione non venga presa esattamente alla lettera o segnala che la formulazione usata potrebbe non descrivere fedelmente la realtà.

Una perifrasi che esplicita e chiarisce questo significato può essere «la mia generalizzazione può considerarsi veritiera/valida, anche se potrebbero esserci (poche) eccezioni». In un esempio come il seguente («Per molti anni il progresso delle conoscenze sulle cellule rimase sostanzialmente limitato agli aspetti strutturali») è come se chi scrive voglia dire che «è possibile che siano state fatte scoperte anche in altri frangenti della conoscenza delle cellule, ma nessuno di essi sarebbe comunque rilevante o tale da cambiare il quadro in questione»).

Un equivalente accademico è talvolta «fondamentalmente» (es. 6: «Sostanzialmente [=> Fondamentalmente], si considerano due tipi di fibre muscolari che sono distinguibili in base a morfologia, caratteristiche metaboliche e proprietà contrattili: le fibre rapide e quelle lente»).

Equivalenti non accademici possono essere «perlopiù» e «più o meno» (es. 2: «In Etruria si ritrovano sostanzialmente [=> perlopiù] i tipi già noti dall'arte greca»).

Forma e costruzione

In questa funzione «sostanzialmente» può trovarsi:

- a) tra un nome e un aggettivo (es. 1: «comunità sostanzialmente omogenee»);
- b) dopo un verbo (es. 2: «si ritrovano sostanzialmente»; cfr. anche ess. 3 e 4);
- c) tra l'ausiliare e il participio passato nelle forme composte dei verbi (es. 5: «va sostanzialmente identificato»);
- d) in posizione iniziale assoluta di frase, spesso seguito da una virgola (es. 6).

Funzionamento

Nei testi accademici l'avverbio «sostanzialmente» mira ad attenuare il grado di certezza o veridicità di un enunciato. L'attenuazione può essere applicata a porzioni di frase, quando l'avverbio si trova tra un nome e un aggettivo (es. 1 «tra comunità sostanzialmente omogenee») o dopo un verbo (es. 3: «è sostanzialmente un sinonimo»), oppure alla frase intera, quando l'avverbio è in posizione iniziale assoluta (es. 6: «Sostanzialmente, si considerano due tipi di fibre muscolari»).

Esempi

(1) Le leggere variazioni nei corredi funerari, l'orientamento delle sepolture, che può mutare da sito a sito, sembrano indicare, nell'ambito Cishan/Peiligang, varianti regionali tra comunità **sostanzialmente** omogenee, in probabile contatto tra loro e prive di una qualche forma di gerarchizzazione interna.

(2) In Etruria si ritrovano **sostanzialmente** i tipi già noti dall'arte greca.

(3) Certamente, per quanto questi esempi siano ben noti, il concetto generale rimane ancora vago, dal momento che la parola "legame" che abbiamo impiegato per definirlo è **sostanzialmente** un sinonimo.

(4) Per molti anni il progresso delle conoscenze sulle cellule rimase **sostanzialmente** limitato agli aspetti strutturali.

(5) È quindi necessario comprendere che l'ecologo del paesaggio rappresenta una figura professionale indispensabile in tutti i campi applicativi menzionati (comprese le loro articolazioni) e va **sostanzialmente** identificato con il medico dell'ambiente, figura preziosa per la società, se è vero che si vuole salvaguardare e migliorare l'ambiente secondo i principi della sostenibilità.

(6) **Sostanzialmente**, si considerano due tipi di fibre muscolari che sono distinguibili in base a morfologia, caratteristiche metaboliche e proprietà contrattili: le fibre rapide e quelle lente.

Funzione comunicativa 2 di 2: **indicare misura o grado**

Lemmi con funzione comunicativa analoga

- significativo
- sensibilmente

Definizione

In questa funzione «sostanzialmente» si usa per esprimere una misurazione di un evento o di un fenomeno in modo approssimativo, non preciso, ma corrispondente a un grado forte o a un'intensità alta.

Un equivalente accademico è «in modo significativo» (es. 1: «La disponibilità del lattato come substrato gluconeogenico aumenta sostanzialmente [=] in modo significativo] in seguito a periodi di intenso esercizio muscolare»).

Un equivalente meno formale (proprio del linguaggio ordinario, ma presente anche nel discorso accademico) è «molto» (es. 3: «Gli studi topografici, per altro verso, possono contribuire sostanzialmente [=] molto] alle ricerche di altre discipline»).

Forma e costruzione

L'avverbio «sostanzialmente» in questa funzione si trova:

a) dopo un verbo (es. 1: «aumenta sostanzialmente»; cfr. anche ess. 2 e 3).

Funzionamento

Nei testi accademici, la quantificazione espressa dall'avverbio «sostanzialmente» è spesso legata a verbi che esprimono la funzione di «indicare misura o grado», come «aumentare»

(es. 1: «aumenta sostanzialmente»), o di “indicare cambiamenti e sviluppi”, come «innovare» (es. 3: «venendo a innovare sostanzialmente»).

Esempi

- (1) La disponibilità del lattato come substrato gluconeogenico aumenta **sostanzialmente** in seguito a periodi di intenso esercizio muscolare, mentre il contributo del glicerolo alla gluconeogenesi diviene importante quando la lipolisi è accelerata (digiuno) o nel diabete.
- (2) Il par. 3 del medesimo art. 49 sancisce il principio di proporzionalità tra reati e pene, così venendo a innovare **sostanzialmente** al quadro giuridico preesistente con una norma dal contenuto fortemente garantistico.
- (3) Gli studi topografici, per altro verso, possono contribuire **sostanzialmente** alle ricerche di altre discipline.

Dizionari dell'uso

[Il Nuovo De Mauro](#)

[Sabatini Coletti](#)

[Treccani](#)

Note

La stesura della voce si basa sulle 58 occorrenze del corpus DIA, equamente distribuite nelle tre aree umanistica, scientifica e giuridico-economica.

Quando «sostanzialmente» è in correlazione con l'avverbio «formalmente», serve ad indicare che l'azione di modifica della realtà produce un risultato reale, concreto, effettivamente misurabile, e non solamente virtuale o astratto (es. «È, formalmente, una sentenza di inammissibilità per discrezionalità legislativa, sostanzialmente è un'incostituzionalità accertata ma non dichiarata, o non dichiarabile»), oppure che la differenza tra gli elementi considerati è reale, effettiva (es. «Pur considerando l'interdipendenza, nell'ambito della rete deve essere infatti ancora possibile affermare che i diritti residuali di controllo sulla singola impresa spettino a una struttura di governo formalmente e sostanzialmente distinguibile da quella di ogni altra appartenente alla rete»). Questa collocazione, assai minoritaria, si riscontra prevalentemente nei testi di area giuridico-economica.

Se guardiamo inoltre alla classificazione degli avverbi frasali proposta in Ricca, Ramat (1998: 192) e improntata al criterio della portata e della maggiore o minore vicinanza al contenuto proposizionale, notiamo che l'avverbio «sostanzialmente»:

- 1) nella funzione di “indicare misura o grado” si configura come avverbio di evento («event adverb»; cfr. Lonzi 1991) e di tipo «content-oriented evidential» (cfr. Dik 1990);
- 2) nella funzione di “esprimere il grado di certezza/veridicità di un'affermazione” si colloca invece a un livello di portata più alto, tra i cosiddetti «low domain adverbs»; di questi ultimi gli autori sottolineano che «the truth value of [a sentence, ndr] does not change even if we eliminate the adverb» (Ricca, Ramat 1998: 193).

Riferimenti bibliografici

- Dik S. et al. (1990), "The hierarchical structure of the clause and the typology of adverbial satellites", in Nuyts J., Bolkestein A.M., Vet C. (eds.), *Layers and levels of representation in language theory*, Benjamins, Amsterdam/Philadelphia, pp. 25-70.
- Lonzi L. (1991), "Il sintagma avverbiale", in Renzi L., Salvi G. (eds), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. II, il Mulino, Bologna, pp. 341-412.
- Ramaglia F. (2010), *Avverbi*, in R. Simone (a cura di), *Enciclopedia dell'italiano*, Roma, Istituto della Enciclopedia (consultabile anche in rete al seguente indirizzo: [https://www.treccani.it/enciclopedia/avverbi_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/avverbi_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)).
- Ramat P., Ricca D. (1998), "Sentence adverbs in the languages of Europe", in van der Auwera J. (ed.), *Adverbial Constructions in the Languages of Europe*, Mouton de Gruyter, Berlin-New York, pp. 187-275.

Riferimenti bibliografici relativi al concetto di intensificare o mitigare la forza di un enunciato si trovano nelle note della voce-funzione "sottolineare l'importanza di un'affermazione o di un dato". Per quanto riguarda l'inglese accademico, ma con riferimenti bibliografici di taglio più teorico e generalista, si vedano:

- Bondi M. (2002), "Attitude and episteme in academic discourse: adverbials of stance across genres and moves", in *Textus*, 10, pp. 249-264.
- Yue C. (2024), "We make viewpoints in different ways: the use of stance adverbials across academic levels and disciplines", in *Cogent Arts and Humanities*, 11, 1 (consultabile anche in rete al seguente indirizzo: <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/23311983.2024.2435169>).

Autore

Alessandro Canazza

Ultimo aggiornamento

agosto 2025